



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DON MILANI-SALA"

Via Della Stazione, 2- 88100 - Catanzaro - Tel. e Fax 0961/753118

C.M. CZIC856002 – C.F. 97061290793

czic856002@istruzione.it - czic856002@pec.istruzione.it

web: www.icdonmilanicz.gov.it

LA VALUTAZIONE

A.S. 2018/2019

LA VALUTAZIONE

“La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l’individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo,....”.(art.3 DPR. 122 del 22/06/2009).

Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica nonché la scelta degli strumenti da adottare.

Sono previsti:

- La valutazione dei processi d’apprendimento;
- L’autovalutazione d’Istituto;
- Il rilevamento della qualità del sistema di istruzione a cura dell’INVALSI.

La valutazione degli alunni

L'attuale normativa sulla valutazione DPR 122/09 prevede:

- valutazione del comportamento, che concorre alla valutazione complessiva dello studente;
- valutazione disciplinare mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi 1/10;
- Certificazione delle Competenze, prevista dalla normativa alla fine della classe V della Scuola Primaria e della classe III della Scuola secondaria di I grado. La scheda di valutazione delle Competenze affianca e integra il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni.

Con la Certificazione delle competenze, infatti, gli apprendimenti acquisiti dagli alunni nell'ambito delle singole discipline vengono calati all'interno di un più globale processo di crescita individuale. Non è importante accumulare conoscenze, ma saper trovare le relazioni tra queste conoscenze e il mondo che ci circonda con l'obiettivo di saperle utilizzare e sfruttare per elaborare soluzioni a tutti quei problemi che la vita reale pone quotidianamente.

Per quanto riguarda la valutazione, sono da considerare i decreti legislativi n. 62 e 66 del 13 aprile 2017 che introducono le seguenti novità:

- Il voto di comportamento deve essere formulato in tutto il primo ciclo con un giudizio sintetico espresso collegialmente dagli insegnanti contitolari di classe o dai docenti del consiglio di classe;
- Il voto di comportamento terrà conto dei seguenti descrittori: possesso delle competenze di cittadinanza, Statuto delle studentesse e degli studenti (Soloscuola secondaria di primo grado) e Patto di corresponsabilità approvato dall'Istituzione scolastica (Soloscuola secondaria di primo grado)

La valutazione degli apprendimenti viene formulata sulla base della Progettazione annuale d'Istituto, che contiene i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado, è il documento che garantisce l'omogeneità dell'offerta formativa all'interno dell'Istituto; ogni team docente, nel rispetto delle concrete esigenze formative del gruppo di alunni ad esso affidato, procede all'elaborazione di percorsi disciplinari ed educativi con riferimento alle diverse aree d'apprendimento, in modo integrato e coeso. Le riunioni di progettazione settimanale, come indicato nel calendario annuale degli impegni, si terranno, per tutti i docenti, nei rispettivi plessi d'insegnamento.

La valutazione assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo:

- **La valutazione iniziale, diagnostica**, permette di calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi emersi;
- **La valutazione formativa**, che avviene in itinere, ha funzione regolativa, in quanto consente di adattare attraverso una programmazione per competenze gli interventi alle singole situazioni didattiche e attivare, con modalità di somministrazione di verifiche per classi parallele e con prove autentiche, eventuali strategie di rinforzo;
- **La valutazione sommativa finale** definisce i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle varie discipline.

Per la valutazione occorre fare riferimento alla Legge n. 169 del 30/10/2008, al DPR n. 122 del 22/06/2009, alla Legge n. 170 dell'8/10/2010 (Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico) , il D.M. n. 21 del 12/07/2011 (Disposizioni attuative della L. n.170), alle Indicazioni per il Curricolo del maggio 2007 e alla Direttiva n.85 del 12/10/2012 (Priorità strategiche dell'INVALSI per gli anni scolastici 2012/2013, 2013/2014, 2014/2015) il DPR n. 80/2013 (Regolamento sistema di valutazione), e i Dlgs n. 62 e 66 del 13 aprile 2017.

La verifica e la valutazione sono dunque atti imprescindibili della prassi didattica, presenti in tutti i momenti del percorso curricolare e che, nell'aspetto formativo, oltre che in quello conoscitivo o consuntivo, trovano la loro maggiore valenza.

Rispetto all'allievo si accertano l'acquisizione di competenze, di abilità e l'evoluzione del processo di apprendimento; per quanto attiene l'insegnante, si valuta l'efficacia delle strategie, dei mezzi e degli strumenti utilizzati, per una successiva ridefinizione del percorso.

La valutazione rende perciò flessibile il progetto educativo e didattico e permette ai docenti di:

- Soddisfare le esigenze che gli alunni manifestano progressivamente;
- Adeguare tempestivamente la proposta didattica;
- Stabilire il livello delle competenze raggiunte;
- Determinare la validità delle scelte didattiche adottate.

Gli strumenti di valutazione

La valutazione degli alunni si basa sull'osservazione sistematica dell'acquisizione delle competenze degli alunni. In sede di analisi della situazione di partenza si fa una valutazione diagnostica delle capacità degli alunni. Periodicamente e allo scadere di sequenze

didattiche si procede alla valutazione dell'alunno e dell'efficacia dell'insegnamento: in pratica si mettono a confronto le ipotesi di lavoro e gli obiettivi con i risultati conseguiti. La valutazione sommativa, con cadenza quadrimestrale, viene espressa attraverso valutazioni analitiche disciplinari espresse in decimi e il giudizio sulla scheda di valutazione.

Le valutazioni delle singole prove, espresse con un voto numerico, forniscono agli studenti informazioni sullo stato delle loro conoscenze e competenze, sulle modalità utilizzate per l'apprendimento, sulle difficoltà emerse e sulle strategie più opportune per superarle. Nei documenti di valutazione quadrimestrali e finali si utilizza la scala dei voti espressi in decimi, essi non rappresentano la media matematica delle singole valutazioni ma tengono conto dell'evoluzione della personalità e degli apprendimenti. Il voto finale è il risultato di una procedura collegiale nel corso della quale vengono assunte le proposte dei docenti in un quadro unitario in cui si delinea un vero e proprio giudizio di merito sulla diligenza e sul grado di profitto raggiunto dall'alunno. Le schede di valutazione sono consegnate ed illustrate ai genitori dai docenti. Le verifiche periodiche negli apprendimenti vengono predisposte dai docenti delle discipline e seguono criteri di:

- **sistematicità**: vengono effettuate al termine di ogni unità di apprendimento o sequenza significativa;
- **omogeneità** al tipo di esercitazioni e tecniche normalmente usate nel lavoro di classe;
- **utilità**: per rendere l'allievo partecipe dei propri progressi e delle proprie difficoltà per cui ogni prova contiene esplicitate le prestazioni richieste;
- **significatività**: sono impostate e studiate per servire come controllo di uno o più obiettivi e rispecchiano, nella valutazione dei risultati, l'analisi delle prestazioni richieste, esplicitata nella programmazione;
- **varietà**: in ogni disciplina si utilizzano varie tipologie a seconda delle competenze/obiettivi da verificare.

Le verifiche consistono in:

- prove non strutturate o semi strutturate (interrogazioni orali, questionari aperti, relazioni, ricerche, prove grafiche, produzione di testi scritti, ecc.);
- prove strutturate (a risposta aperta, di associazione, di completamento, a scelta binaria, a scelta multipla, ecc)

Partendo dalla normativa vigente e dalla realtà su cui opera, l'Istituto Don Milani ha elaborato "**Rubriche di valutazione**" condivise, relative ai vari ambiti disciplinari e "**Rubriche di**

valutazione delle competenze” volte a descrivere i comportamenti e i risultati degli alunni in termini di ciò che sanno fare in contesti reali a fronte di compiti per le competenze da mettere in campo.

I CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella scuola dell’infanzia l’osservazione occasionale e sistematica, la documentazione delle attività consentono di cogliere e valutare le esigenze dei bambini, di riequilibrare via via le proposte educative in base alla qualità e alla quantità delle loro risposte attraverso l’applicazione di una metodologia flessibile che guardi alla formazione integrale dell’alunno così da condividerle con le loro famiglie. L’osservazione è finalizzata alla comprensione e all’interpretazione dei comportamenti che sono contestualizzati e analizzati nei loro significati. I livelli raggiunti da ciascun alunno piuttosto che essere misurati e giudicati devono essere delineati e compresi.

Nella Scuola Primaria, per la valutazione degli alunni, i docenti adottano i seguenti criteri:

- Modalità di partecipazione alle attività (motivazione, interesse, attenzione, attivazione personale, concentrazione, disponibilità alla collaborazione con l’adulto e con i pari...);
- Grado di impegno individuale;

- Grado di autonomia operativa;
- Rispetto del materiale proprio ed altrui, degli arredi e degli ambienti scolastici e non;
- Livello di competenza dimostrata anche in contesti differenziati;

Elaborano una tipologia differenziata di prove di verifica degli apprendimenti:

- Osservazione diretta e individuale degli alunni, sistematica e continua;
- Colloqui individuali con alunni;
- Test di verifica strutturati, orali e scritti;
- Test di verifica autentiche;
- Test di verifica uniformi per classi parallele;

Tali prove consentono di fare il punto della situazione e, se necessario, di attivare interventi individualizzati; per l'alunno rappresentano un momento di riflessione sul proprio processo formativo, per maturare una migliore consapevolezza di sé e del proprio modo di apprendere nell'intento di migliorarsi.

La famiglia, che in itinere prende visione delle prove di verifica scritte, viene informata dei risultati del percorso formativo dell'alunno al termine di ogni quadrimestre con la consegna del

documento di valutazione e in altri due colloqui individuali a dicembre e ad aprile.

Per quanto riguarda l'ammissione alla classe successiva il comma 1 bis dell'art. 3 della Legge 169/03 e il D.P.R. del 22 giugno 2009 n. 122 prevedono la possibilità di non ammissione di un alunno alla classe successiva *solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione*, con decisione assunta all'unanimità dai docenti.

"Nella scuola primaria la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite è espressa in decimi ed illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno."

(Art.3 comma 1 D.L.137/2008)

"La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata nella scuola primaria dal docente ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe ..."

(Art.1 DPR 122/ 2009).

"I voti numerici attribuiti, ..., nella valutazione periodica e finale, sono riportati anche in lettere nei documenti di valutazione degli alunni ..." (Art.2 DPR 122/2009)

"La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica resta disciplinata dall'art.309 del testo unico... ed è comunque espressa senza attribuzione di voto numerico..."

(Art.4 DPR 122/ 2009).

Nella **Scuola Secondaria di primo grado** costituiscono oggetto di valutazione progressiva:

- gli apprendimenti individuati in termini di conoscenze e abilità formulati dai docenti per le diverse unità di apprendimento;
- il comportamento in ordine al grado d'interesse, alle modalità della partecipazione, all'impegno, alle capacità di relazione con gli altri;
- la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

“Nella Scuola Secondaria di primo grado la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite è espressa in decimi.”(Art.3 comma 2 D.L.137/2008)

“La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata ... nella scuola secondaria di primo grado, dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza.”

“I voti numerici attribuiti,...,nella valutazione periodica e finale, sono riportati anche in lettere nei documenti di valutazione degli alunni ...”(Art.4 comma 2 DPR 122/2009)

“La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica resta disciplinata dall'art.309 del testo unico... ed è comunque espressa

senza attribuzione di voto numerico...”(Art.4 comma 3 DPR 122/2009).

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Essa viene espressa attraverso un giudizio sintetico che tiene conto del possesso delle competenze di cittadinanza. Dello Statuto delle studentesse e degli studenti e del Patto di corresponsabilità.

Valutazione degli alunni con disabilità

La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato previsto ed è espressa con voto in decimi. Per l'esame conclusivo del primo ciclo possono essere predisposte misure compensative o dispensative che siano già state utilizzate nel corso dell'anno scolastico e prove d'esame

differenziate. Le prove differenziate hanno valore equipollente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico.

Sui diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove.

VALUTAZIONE ALUNNI CON D.S.A.

La Legge 170/2010 riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, sinteticamente denominati "D.S.A."(codici ICD-10 asse F81), che possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita scolastica. Nello svolgimento delle attività didattiche e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti metodologico - didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei (ai sensi degli artt. 2,5,7 della L. 170/2010).

In considerazione della particolare peculiarità degli stili di apprendimento dei bambini con D.S.A. i docenti predispongono un PDP, piano didattico personalizzato atto ad individuare le strategie

didattiche più opportune; vengono quindi stabiliti criteri di valutazione in relazione agli ambiti coinvolti. A seconda delle caratteristiche di ciascun alunno con D.S.A, il Piano Didattico Personalizzato può prevedere misure e strumenti compensativi e dispensativi: per ciascuna materia o ambito di studio, cioè, vanno individuati eventuali strumenti (anche tecnologici: calcolatrice, personal computer) che "compensino" le difficoltà neurologiche dell'alunno o lo "dispensino" formalmente dall'effettuazione di prestazioni che, per le caratteristiche delle sue difficoltà risulterebbero irraggiungibili.

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (D.S.A.) adeguatamente certificate, le modalità ed i contenuti delle prove di valutazione e di verifica degli apprendimenti, compresi quelli effettuati in sede di esame conclusivo del ciclo, vengono pertanto stabiliti dai consigli di classe e dalle commissioni d'esame sulla base delle indicazioni dei PDP. (DM n. 5669 12/07/2011).

Validità dell'anno scolastico

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a

quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite.

Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo. (art.14, comma 7, del DPR 122/2009 regolamento sulla valutazione)

Esame Di Stato Conclusivo Del Primo Ciclo Dell'istruzione

Il primo ciclo di istruzione termina, alla fine della classe terza della scuola secondaria di I grado, con un Esame di Stato (cfr. art. 3 del DPR 122/2009).

L'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo è disposta all'unanimità, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, nei confronti dell'alunno che ha conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina.

Il giudizio di idoneità è espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado.

L'esame, secondo il decreto legislativo n.62 del 2017, prevede: una prova scritta di italiano, una di matematica, e una composta che accerti la conoscenza delle due lingue straniere studiate. Le prove scritte sono seguite da un colloquio pluridisciplinare.

All'esito dell'esame di Stato concorrono i risultati delle prove scritte e orali e il giudizio di idoneità. Il voto finale è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità. Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

Nel primo ciclo dell'istruzione, le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate al termine della scuola primaria e, relativamente al termine della scuola secondaria di primo grado, accompagnate anche da modello di certificazione delle competenze a carattere nazionale.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Al termine dell'anno conclusivo della scuola primaria, della scuola secondaria di primo grado, dell'adempimento dell'obbligo di

istruzione ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nonché al termine del secondo ciclo dell'istruzione, la scuola certifica i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno, al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire gli eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro.” (Art. 6 del D.P.R.n.122/09)

Nel primo ciclo dell'istruzione, le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate al termine della scuola primaria e, relativamente al termine della scuola secondaria di primo grado.

Valutazione Esterna: INVALSI

(Istituto Nazionale di Valutazione della Scuola Italiana)

L'INVALSI effettua annualmente la rilevazione nazionale del sistema istruzione mediante l'invio di prove strutturate nelle discipline Italiano e Matematica, per la rilevazione degli apprendimenti degli studenti nell'ambito del Servizio Nazionale di Valutazione (SNV).

I risultati dei test cui verranno sottoposti gli alunni, oltre a contribuire a livello statistico al monitoraggio nazionale, permetteranno ai docenti dell'Istituto di acquisire informazioni sul livello d' apprendimento raggiunto dalle proprie classi rispetto a

parametri di tipo standardizzato. In base al decreto legislativo n. 62 del 2017 l'Invalsi valuterà:

a) gli apprendimenti degli alunni al termine del I ciclo (terza classe scuola secondaria di primo grado) mediante la somministrazione di tre prove computer base di Italiano, Matematica e Inglese

b) gli apprendimenti degli alunni di tutte le classi II e V Scuola Primaria attraverso la somministrazione di prove di Italiano e matematica per le classi seconde e di Italiano, Matematica e Inglese per le classi Quinte.

Per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, l'esito delle prove Invalsi è propedeutico all'ammissione all'Esame di Stato.

PIANO DI VALUTAZIONE DI ISTITUTO

Con il DPR 28 marzo 2013, n. 80 è stato emanato il regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) in materia di istruzione e formazione. Il sistema nazionale di valutazione sarà attivato per tappe successive nel prossimo triennio secondo la seguente successione temporale:

AUTOVALUTAZIONE

Le istituzioni scolastiche (statali e paritarie) sono chiamate a sviluppare un'attività di analisi e di valutazione interna partendo da dati ed informazioni secondo il percorso delineato dal Rapporto di autovalutazione (RAV).

VALUTAZIONE ESTERNA

Nell'anno scolastico 2016/17 è stata prevista l'attivazione della fase di valutazione esterna attraverso le visite alle scuole dei nuclei. Saranno coinvolte circa 800 istituzioni scolastiche, secondo quanto previsto dalla Direttiva 11/2014. Quest'ultime in parte (3%) saranno scelte casualmente, in parte (7%) saranno individuate sulla base di specifici indicatori di efficienza e di efficacia.

AZIONI DI MIGLIORAMENTO – AGGIORNAMENTO RAV

Nell'anno scolastico 2015/16, in coerenza con quanto previsto nel RAV, tutte le scuole hanno pianificato e avviato le azioni di miglioramento, avvalendosi anche del supporto dell'INDIRE o di altri soggetti pubblici e privati (università, enti di ricerca, associazioni professionali e culturali). Un primo aggiornamento del RAV, finalizzato alla verifica dello stato di avanzamento del processo e ad un'eventuale nuova taratura degli obiettivi, è stato effettuato nel il mese di luglio 2017.

Valutazione esterna - Azioni di miglioramento – Azioni di rendicontazione sociale

Nel terzo anno di messa a regime del procedimento di valutazione in cui proseguono l'autovalutazione, la valutazione esterna e le iniziative di miglioramento, le scuole promuovono, in chiave dinamica, anche a seguito della pubblicazione di un primo rapporto

di rendicontazione, iniziative informative pubbliche ai fini della rendicontazione sociale, ultima fase del procedimento.

L'organizzazione: le U.d.A.

Il tempo scolastico dell'Istituto è organizzato in Unità di Apprendimento bimestrali [U.d.A.], che consentono d'intervenire prontamente con attività di recupero e di approfondimento, qualora si evidenziassero delle problematiche. Inoltre, la didattica per U.d.A. permette un'adeguata scansione e distribuzione di contenuti e verifiche, utile alla conoscenza reale del percorso degli alunni e alla conseguente programmazione d'interventi specifici.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DON MILANI-SALA"

Via Della Stazione, 2- 88100 - Catanzaro - Tel. e Fax 0961/753118
C.M. CZIC856002 – C.F. 97061290793
czic856002@istruzione.it - czic856002@pec.istruzione.it

web:www.icdonmilanicz.gov.it

Documento d'Istituto per la valutazione degli alunni Scuola dell'Infanzia

A.S. 2018/2019

LA VALUTAZIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA: CRITERI DI VALUTAZIONE

Per quanto concerne la Scuola dell'Infanzia, durante i percorsi e le esperienze formative, educative e didattiche, verranno osservati gli atteggiamenti, i comportamenti e tutte quelle informazioni valutative di ritorno (feed-back) atte a misurare l'efficacia delle soluzioni adottate e permettere di orientare l'attività didattica, di valorizzare le esigenze e le potenzialità di ciascun bambino e del gruppo di sezione/intersezione nonché ricalibrare gli interventi educativi sulla base dei risultati raggiunti al fine di consentire a tutti gli alunni il raggiungimento del livello essenziale di apprendimento.

I livelli di competenza raggiunti, al termine del ciclo, verranno valutati per Campi di Esperienza e Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze secondo la seguente legenda:

Essenziale:	il bambino ha raggiunto gli obiettivi in prevalenza con l'aiuto dell'insegnante
Consolidato:	il bambino ha raggiunto con autonomia gli obiettivi individuati.
Avanzato:	il bambino ha pienamente acquisito con autonomia gli obiettivi individuati, dimostrando creatività operativa anche in situazioni complesse ed interagendo con gli altri.

Le Schede di Valutazione predisposte per età, conterranno, con indicazione del livello raggiunto, conoscenze e/o competenze suddivise per Aree di Sviluppo (Cognitiva, della Comunicazione, Socio-Affettiva e Motoria).



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

<p>Istituzione Scolastica</p>	<p>ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DON MILANI- SALA"</p> <p>Via Della Stazione, 2- 88100 - Catanzaro - Tel. e Fax 0961/753118 C.M. CZIC856002 - C.F. 97061290793 czic856002@istruzione.it - czic856002@pec.istruzione.it <i>web:www.icdonmilanicz.gov.it</i></p>
--	---

<p>Scuola Infanzia Statale</p>	<p>PLESSO _____</p>
---	----------------------------

Documento di valutazione

a. s. 2018/2019

Dati anagrafici del bambino

COGNOME

NOME

CODICE FISCALE

DATA DI NASCITA

COMUNE DI NASCITA

PROV. O STATO ESTERO

Iscritto/a alla sezione: _____

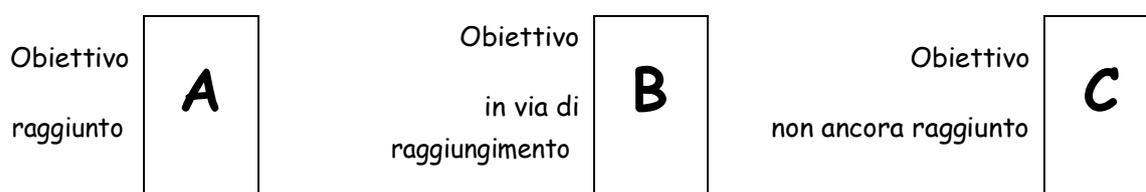
Catanzaro, li _____

Il Dirigente Scolastico

Prof. Angelo Gagliardi

RILEVAZIONE DEI TRAGUARDI DI SVILUPPO RAGGIUNTI
NEI CINQUE CAMPI DI ESPERIENZA

Per indicare il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo della competenza saranno utilizzati i seguenti parametri:



I - Campo di esperienza: **IL SE' E L'ALTRO** (Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)

	I Quadrimestre	II Quadrimestre
Rafforzare l'autonomia, l'autostima e il senso dell'identità personale.		
Rispettare e aiutare gli altri, attraverso la conoscenza delle tradizioni della famiglia e della comunità.		
Lavorare in gruppo, collaborare per trovare soluzioni, accettare opinioni diverse dalle proprie e cercare di perseguire un obiettivo condiviso.		
Riflettere sui sentimenti di solidarietà e acquisire comportamenti relazionali positivi attraverso confronti e discussioni rispettando regole di convivenza.		
Riconoscersi parte di un gruppo di bambini e rendersi conto di appartenere ad un gruppo familiare, sociale, scolastico.		
Conoscere la propria realtà territoriale (luoghi, storie, tradizioni) e quella di altri bambini (vicini e lontani) per confrontare le diverse situazioni.		

Note.....

II - Campo di esperienza: IL CORPO IN MOVIMENTO (Identità, autonomia, salute)

	I Quadrimestre	II Quadrimestre
Conoscere e denominare parti, elementi e caratteristiche del corpo, su se stesso, sugli altri e su un'immagine in situazioni statiche e dinamiche.		
Acquisire buone norme igieniche e comportamentali nell'alimentazione, nel vestirsi...		
Muoversi liberamente e correttamente nello spazio disponibile attraverso attività quali la corsa, l'equilibrio....da solo e in gruppo.		
Migliorare la coordinazione oculo-manuale con il controllo della forza del corpo, con la valutazione del rischio e coordinandosi con gli altri.		
Utilizzare e affinare le capacità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.		

Note.....

III - Campo di esperienza: LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE (Gestualità, arte, musica, multimedialità)

	I Quadrimestre	II Quadrimestre
Sviluppare interesse per l'ascolto della musica, per gli spettacoli di vario tipo e per le opere d'arte.	I Quadrimestre	II Quadrimestre
Sa esprimere le proprie emozioni attraverso il disegno, la pittura e la manipolazione con tecniche diverse.		
Comunicare ed esprime emozioni attraverso il linguaggio del corpo.		
Portare a termine il proprio lavoro con interesse e concentrazione.		
Esplorare e utilizzare, da soli o in gruppo, diversi materiali e strumenti con creatività.		
Utilizzare il corpo e la voce per imitare, riprodurre, inventare suoni, rumori, melodie anche col canto, da soli e in gruppo.		
Esplora, ascolta e riproduce graficamente ritmi e alternanze.		

Note.....

IV - Campo di esperienza: I DISCORSI E LE PAROLE (Comunicazione, lingua, cultura)

	I Quadrimestre	II Quadrimestre
Sviluppare la padronanza d'uso del linguaggio verbale.	I Quadrimestre	II Quadrimestre
Esercitare l'espressione verbale in lingua italiana migliorando il proprio lessico.		
Comunicare agli altri i propri pensieri e le proprie emozioni.		
Ascoltare e comprendere narrazioni e letture di storie.		
Sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.		
Arricchire il proprio vocabolario linguistico attraverso le attività compiute nei diversi campi di esperienza.		
Sviluppare fiducia nelle proprie possibilità attraverso la recitazione.		
Adoperare lo schema investigativo del "chi, che cosa, quando, come, perché?" per risolvere problemi, chiarire situazioni, raccontare fatti, individuare ipotesi.		
Ricordare e ricostruire attraverso l'espressione verbale le esperienze vissute.		

Note.....

V - Campo di esperienza: LA CONOSCENZA DEL MONDO (Ordine, misura, spazio, tempo, natura)

	I Quadrimestre	II Quadrimestre
Contare oggetti, immagini, persone; aggiungere, togliere e valutare la quantità; ordinare e raggruppare per colore, forma, grandezza ecc.	I Quadrimestre	II Quadrimestre
Utilizzare semplici simboli per registrare informazioni e conoscenze.		
Cogliere le trasformazioni naturali formulando semplici ipotesi.		
Individuare oggetti, persone ed eventi nello spazio, e usare correttamente i concetti spaziali più semplici.		
Provare interesse per gli strumenti tecnologici e scoprirne funzioni possibili per l'uso.		
Collocare persone, fatti ed eventi nel tempo e usare correttamente i concetti temporali più semplici.		

Note.....

Analisi della situazione iniziale: grado di autonomia

.....

.

.....

.

.....

.....

.....

Valutazione finale: profilo dell'alunno

.....

.....

.....

.....

Anno di frequenza: 1° 2° 3°

La frequenza è stata: regolare assidua
 periodica saltuaria

Catanzaro, li _____

Il Dirigente Scolastico

Prof. Angelo GAGLIARDI

Le insegnanti

I Quadrimestre _____

Il/I genitore/i o chi ne fa le veci

II Quadrimestre _____

Il/I genitore/i o chi ne fa le veci



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DON MILANI-SALA"

Via Della Stazione, 2- 88100 - Catanzaro - Tel. e Fax 0961/753118

C.M. CZIC856002 – C.F. 97061290793

czic856002@istruzione.it - czic856002@pec.istruzione.it

web: www.icdonmilanicz.gov.it

Documento d'Istituto per la valutazione degli alunni Scuola Primaria

A.S. 2018/2019

1. Criteri di valutazione nella scuola Primaria

Premessa

La valutazione ha un valore formativo e didattico ed è oggetto di riflessione per i docenti. Valutare è un compito strategico ma delicato attraverso il quale si rilevano il raggiungimento degli obiettivi e gli specifici progressi personali. La valutazione, condivisa con l'alunno, diviene così uno strumento che gli permette di diventare protagonista del proprio percorso di apprendimento; comunicata ai genitori, fa sì che possano partecipare al progetto educativo e didattico del proprio figlio. La valutazione deve tener conto dei criteri di equità e trasparenza, ma anche di punti di partenza diversi, di un diverso impegno profuso per raggiungere un traguardo. Per tale ragione si è ritenuto opportuno distinguere la valutazione delle verifiche (scritte, orali, pratiche) svolte durante l'anno, dalla valutazione quadrimestrale intermedia e finale.

Valutazione delle verifiche

Alla valutazione delle verifiche si giungerà attraverso un processo di misurazione delle prove somministrate, facendo riferimento alla seguente tabella.

GRIGLIE per la valutazione delle prove di ingresso/verifica.

SCUOLA PRIMARIA				
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI				
	Parametri/Descrittori			
VOTO	Conoscenze/Abilità	Uso del linguaggio	Rielaborazione/ Comprensione	Competenze
5	incomplete	povero e inadeguato	insufficiente e difficoltosa	insufficienti
6	essenziali	semplice	superficiale	accettabili
7	globalmente acquisite	abbastanza chiaro e corretto	esposizione abbastanza completa	settoriali
8	acquisite	chiaro e corretto, esposizione lineare	Completa	adeguate
9	consolidate	appropriato, esposizione fluida	completa ed organica	acquisite e sicure
10	consolidate, coordinate e approfondite	originale, ricco e specifico	completa, organica, approfondita e originale	pienamente acquisite

Valutazione quadrimestrale

Per la valutazione quadrimestrale si effettuerà una valutazione formativa che terrà conto oltre che dei risultati delle verifiche anche:

Del punto di partenza degli alunni;

Dei diversi percorsi personali;

Dell'impegno e della partecipazione nelle attività proposte e nello svolgimento dei compiti.

Le valutazioni partiranno da 5 (cinque). In caso di insufficienza a fine anno scolastico, il docente dovrà motivare l'esito documentando:

Le attività e le prove effettuate, comprese quelle di recupero;

L'utilizzo di interventi individuali e/o di gruppo per percorsi mirati.

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni(art. 1 del D.P.R. 122/2009).

E' un processo costante e continuo che deve avvalersi di un'efficace azione di verifica. Ciò allo scopo di fornire:

ai docenti, indicazioni utili per stabilire le modalità di prosecuzione dei percorsi, come e dove intervenire con azioni di recupero, se eventualmente modificare o integrare la proposta curricolare, gli obiettivi, i metodi, i tempi, le attività;

agli alunni, elementi significativi per orientare il proprio impegno in termini positivi, in un processo di apprendimento di cui sono resi sempre più consapevoli.

Le tecniche e gli strumenti operativi che si intendono utilizzare variano a seconda delle discipline e degli specifici obiettivi di apprendimento, delle particolari attività svolte, della classe a cui ci si rivolge, delle differenti situazioni emotive ed affettive, delle modalità concordate fra i docenti.

In particolare ci si avvale:

- dell'osservazione sistematica degli alunni durante il normale svolgimento della vita e delle attività scolastiche, nei vari contesti relazionali e operativi (piccolo gruppo, gruppo/classe, situazioni strutturate e libere, momenti di gioco e di lavoro), condotta dagli insegnanti secondo criteri concordati affinché possa fornire riscontri significativi e attendibili;

- delle prove di tipo tradizionale (conversazioni, prove orali, vari tipi di verifiche scritte, elaborati grafici, attività pratiche) impostate secondo modi, tempi, contenuti concordati, in rapporto agli obiettivi e alle attività svolte.

Delle fasi valutative fanno anche parte le prove di ingresso attraverso le quali accertare in modo omogeneo e relativamente rapido specifiche conoscenze, competenze, abilità, apprendimenti conseguiti o da sviluppare.

A conclusione del primo quadrimestre è previsto un momento formalizzato con prove di vario genere, sui risultati delle quali verrà riformulato il percorso di lavoro del secondo quadrimestre, che si concluderà con prove valutative di fine anno.

Le differenti forme di verifica, discusse a livello di équipe, costituiscono elemento fondante per la compilazione del **documento di valutazione**.

Criteri di attribuzione dei voti sulla scheda di valutazione

Il Collegio Docenti, in riferimento al D.P.R. 122/2009, ha deliberato l'adozione dei seguenti criteri di valutazione:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Istituto Comprensivo Don Milani Sala

Scuola Primaria

Griglia di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene espressa dal Consiglio di classe in sede di scrutinio e concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente. Essa viene attribuita in base ai seguenti indicatori:

Voto	Indicatori	Descrittori
DOVERI DI RUOLO		
Sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Frequenza e puntualità ▪ Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe e a casa ▪ Partecipazione/collaborazione al dialogo educativo 	<p>Frequenta in maniera discontinua</p> <p>Non rispetta gli orari.</p> <p>Non assolve agli impegni scolastici.</p> <p>Non partecipa o partecipa poco alle attività didattiche, non è disponibile alla collaborazione. Disturba il regolare svolgimento delle lezioni.</p> <p>Instaura rapporti conflittuali con compagni e insegnanti</p>
	DOVERI DI COMPORTAMENTO	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rispetto verso compagni, insegnanti, ambiente scolastico 	<p>E' scorretto negli atteggiamenti (usa un linguaggio offensivo, abbigliamento inadatto, danneggia strutture o sussidi didattici).</p>

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rispetto delle regole e provvedimenti disciplinari. 	<p>Assume un atteggiamento irresponsabile durante le visite di istruzione o viaggi. Ripetute richieste di andare in bagno.</p> <p>Usa il cellulare in classe, registra varie inosservanze del regolamento scolastico tali da comportare sanzioni disciplinari che ne determinano l'allontanamento, o ha a suo carico un numero rilevante di note disciplinari.</p>
--	---	--

DOVERI DI RUOLO

Buono	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Frequenza e puntualità ▪ Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe e a casa ▪ Partecipazione/collaborazione al dialogo educativo 	<p>La frequenza è abbastanza regolare e generalmente rispetta gli orari.</p> <p>Assolve agli impegni scolastici, anche se non sistematicamente.</p> <p>Collabora con docenti e compagni, anche se in modo selettivo.</p>
--------------	---	--

DOVERI DI COMPORTAMENTO

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rispetto verso compagni, insegnanti, ambiente scolastico 	<p>Non ha nessuna nota disciplinare a suo carico.</p> <p>E'sostanzialmente corretto negli</p>
--	--	---

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rispetto delle regole 	<p>atteggiamenti, è interessato e partecipa alle lezioni.</p> <p>Non ha note disciplinari rilevanti e significative.</p>
	DOVERI DI RUOLO	
Distinto	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Frequenza e puntualità ▪ Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe e a casa ▪ Partecipazione/collaborazione al dialogo educativo 	<p>Frequenta con assiduità, è sempre puntuale</p> <p>Assolve agli impegni in maniera puntuale e costante.</p> <p>Il suo comportamento è apprezzato da docenti e compagni per serietà e responsabilità.. E' sempre disponibile con tutti</p>
	DOVERI DI COMPORTAMENTO	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rispetto verso compagni, insegnanti, ambiente scolastico ▪ Rispetto delle regole. 	<p>Corretti gli atteggiamento tenuti a scuola, è interessato e partecipa alle lezioni.</p> <p>Non ha note disciplinari a suo carico.</p>
	DOVERI DI RUOLO	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Frequenza e puntualità 	<p>Frequenta con assiduità le lezioni, rispetta gli orari, non è mai in</p>

Ottimo	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe e a casa ▪ Partecipazione/collaborazione al dialogo educativo 	<p>ritardo.</p> <p>Irreprendibile il suo comportamento a scuola: è interessata/o e partecipa sempre a tutte le proposte educative. Assolve agli impegni scolastici in maniera puntuale e costante , ha un ruolo propositivo.</p>
	DOVERI DI COMPORTAMENTO	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rispetto verso compagni, insegnanti, ambiente scolastico ▪ Rispetto delle regole e provvedimenti disciplinari 	<p>E' sempre disponibile alla collaborazione con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola, dimostra responsabilità e autonomia.</p> <p>Assolve gli impegni scolastici in maniera puntuale e costante; potrebbe svolgere il ruolo di leader positivo nella classe.</p> <p>Non ha note disciplinari a suo carico.</p>

Descrittori per formulare il

GIUDIZIO SUL COMPORAMENTO

AUTOCONTROLLO	REGOLE	RELAZIONE	ORGANIZZARE
L'alunno/a possiede <ul style="list-style-type: none"> • Ottime • Buone • Più che buone • Sufficienti • Scarse • Inadeguate • Parziali capacità di controllo	L'alunno/a rispetta <ul style="list-style-type: none"> • Pienamente • Senza aggettivazione • Complessivamente • Talvolta • Non sempre gli altri, le regole scolastiche e la vita sociale	L'alunno/a si relaziona e collabora con gli altri <ul style="list-style-type: none"> • In modo positivo • Complessivamente • Non sempre • Poco 	L'alunno/a è in grado di organizzare <ul style="list-style-type: none"> • Pienamente • Bene • Abbastanza • Talvolta • Poco le proprie attività

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE

VOTI	CORRISPONDENZA VALUTATIVA
10	Pieno raggiungimento degli obiettivi. Completa padronanza delle conoscenze e delle abilità e capacità di trasferirle ed elaborarle autonomamente. Acquisizione delle competenze previste. Possesso approfondito e personale degli argomenti, uso corretto dei linguaggi specifici, padronanza sicura degli strumenti. Impegno puntuale ed approfondito.
9	Raggiungimento completo degli obiettivi. Capacità di elaborazione autonoma delle conoscenze. Acquisizione delle competenze previste. Conoscenza approfondita degli argomenti, uso corretto dei linguaggi e degli strumenti. Impegno costante e puntuale.
8	Raggiungimento degli obiettivi. Possesso delle conoscenze e delle abilità. Acquisizione adeguata delle competenze.

	<p>Utilizzo sicuro dei linguaggi e degli strumenti.</p> <p>Impegno costante.</p>
7	<p>Raggiungimento essenziale degli obiettivi.</p> <p>Uso corretto di conoscenze ed abilità.</p> <p>Tendenza alla semplificazione dei linguaggi e degli strumenti.</p> <p>Acquisizione incerta delle competenze.</p> <p>Impegno abbastanza costante.</p>
6	<p>Raggiungimento degli obiettivi minimi.</p> <p>Possesso superficiale di conoscenze ed abilità.</p> <p>Acquisizione difficoltosa delle competenze.</p> <p>Incertezze nell'uso dei linguaggi e degli strumenti.</p> <p>Impegno non sempre adeguato.</p>
5	<p>Non completo raggiungimento degli obiettivi minimi.</p> <p>Possesso frammentario di conoscenze e abilità.</p> <p>Acquisizione inadeguata delle competenze.</p> <p>Difficoltà nell'uso dei linguaggi e degli strumenti.</p> <p>Impegno incostante e superficiale.</p>

ELABORAZIONE DEL GIUDIZIO INTERMEDIO E FINALE

I seguenti giudizi sono stati formulati dalle docenti in seduta collegiale utilizzando i descrittori presenti nel registro elettronico AXIOS:

VALUTAZIONE INTERMEDIA

VOTO 10

L'alunno/a frequenta in modo assiduo/ regolare/saltuario. Ha raggiunto un ottimo livello di apprendimento in tutti gli ambiti disciplinari. E' in possesso di un ricco bagaglio culturale che gli/le permette di assumere iniziative nel contesto scolastico; pertanto, la preparazione di partenza può considerarsi solida. Rispetta pienamente gli altri, le regole scolastiche e la vita sociale. E' integrato/a pienamente e costruttivamente nel gruppo classe. Partecipa e si impegna con entusiasmo ed in modo costruttivo. Evidenzia uno spiccato interesse verso tutte le attività didattico-educative. Ha raggiunto una notevole autonomia personale e sa gestire eventuali nuove situazioni che si presentano affrontandole con sicurezza. Il suo metodo di studio è efficace e produttivo. Rispetto alla situazione di partenza, ha fatto registrare eccellenti progressi negli obiettivi programmati

VOTO 9

L'alunno/a frequenta in modo assiduo/regolare/saltuario. Ha acquisito una più che buona preparazione di competenze, obiettivi e contenuti disciplinari. E' in possesso di un soddisfacente bagaglio culturale che lo/a stimola a nuove esperienze; pertanto, la preparazione di partenza risulta consistente. Rispetta gli altri, le regole scolastiche e la vita sociale. E' integrato/a positivamente nel gruppo classe. Partecipa e si impegna attivamente al dialogo educativo. Evidenzia interesse verso le attività didattico-educative. Ha raggiunto un soddisfacente grado di autonomia personale. Il suo metodo di studio è efficace. Rispetto alla situazione di partenza, ha fatto registrare notevoli progressi negli obiettivi programmati.

VOTO 8

L'alunno/a frequenta in modo assiduo/regolare/saltuario. Ha acquisito una buona preparazione di competenze, obiettivi e contenuti disciplinari. E' in possesso di un buon bagaglio culturale che lo/a stimola a nuove esperienze; pertanto, la preparazione di

partenza risulta adeguata. Rispetta complessivamente gli altri, le regole scolastiche e la vita sociale. E' integrato/a nel gruppo classe. Partecipa e si impegna regolarmente alla vita scolastica. Evidenzia interesse verso le attività didattico-educative. Ha raggiunto un buon grado di autonomia personale. Il suo metodo di studio è buono. Rispetto alla situazione di partenza, ha fatto registrare regolari progressi negli obiettivi programmati

VOTO 7

L'alunno/a frequenta in modo assiduo/regolare/saltuario. Ha acquisito una discreta preparazione di competenze, obiettivi e contenuti disciplinari. E' in possesso di un adeguato bagaglio culturale che gli/le permette di affrontare nuove esperienze pertanto la preparazione di partenza risulta positiva. Rispetta complessivamente gli altri, le regole scolastiche e la vita sociale. È integrato/a nel gruppo classe. Partecipa e si impegna positivamente. Evidenzia sufficiente interesse verso le attività didattico-educative. Ha raggiunto un'adeguata autonomia personale. Il suo metodo di studio è discreto. Rispetto alla situazione di partenza, ha fatto registrare regolari progressi negli obiettivi programmati.

VOTO 6

L'alunno/a frequenta in modo assiduo/ regolare/saltuario. Conosce in modo sufficiente i contenuti disciplinari; sufficiente il livello di apprendimento. Possiede un modesto bagaglio culturale; pertanto la preparazione di partenza risulta accettabile. Rispetta complessivamente gli altri, le regole scolastiche e la vita sociale. È integrato/a nel gruppo classe. Partecipa e si impegna sufficientemente. Evidenzia sufficiente interesse verso le attività didattico-educative. Si avvia al raggiungimento di una certa autonomia personale. Il suo metodo di studio è sufficiente solo per le fasi essenziali del lavoro scolastico. Rispetto alla situazione di partenza, ha fatto registrare sufficienti progressi negli obiettivi programmati.

VOTO 5

L'alunno/a frequenta in modo assiduo/regolare/saltuario. Conosce in modo frammentario e disorganico i contenuti disciplinari; non sufficiente il livello di apprendimento. Possiede un modesto bagaglio culturale; pertanto la preparazione di partenza è lacunosa. Rispetta complessivamente gli altri, le regole scolastiche e la vita sociale. è integrato/a nel gruppo classe. Partecipa, solo se sollecitato/a. Evidenzia poco interesse verso le attività didattico-educative. L'impegno manifestato è discontinuo e ha tempi brevi di concentrazione. Mostra poca fiducia nelle proprie capacità ed opera solo con l'aiuto dell'insegnante. Il suo

metodo di studio è poco efficace e scarsamente produttivo. Rispetto alla situazione di partenza, ha fatto registrare irrilevanti progressi negli obiettivi programmati.

VALUTAZIONE FINALE

VOTO 10

L'alunno/a ha frequentato in modo assiduo/regolare/saltuario. Ha raggiunto un ottimo livello di apprendimento in tutti gli ambiti disciplinari. Ha rispettato pienamente gli altri, le regole scolastiche e la vita sociale. L'alunno/a si è integrato/a positivamente e costruttivamente nel gruppo classe. Ha partecipato attivamente, con entusiasmo ed in modo costruttivo al dialogo educativo. Ha evidenziato uno spiccato interesse verso tutte le attività didattico-educative. Ha raggiunto una notevole autonomia personale e ha saputo gestire eventuali nuove situazioni che si sono presentate, affrontandole con sicurezza. Il suo metodo di studio è efficace e produttivo.

VOTO 9

L'alunno/a ha frequentato in modo regolare/assiduo/saltuario. Ha acquisito una più che buona preparazione in termini di competenze, obiettivi e contenuti disciplinari. Ha sempre rispettato le regole scolastiche, gli altri e la vita sociale. L'alunno/a si è integrato positivamente nella classe. Ha partecipato attivamente al dialogo educativo evidenziando interesse verso tutte le attività didattiche. Ha raggiunto un soddisfacente grado di autonomia personale, il suo metodo di studio è efficace.

VOTO 8

L'alunno/a ha frequentato in modo regolare/assiduo/saltuario. Ha acquisito una buona preparazione in termini di competenze, obiettivi e contenuti disciplinari. L'alunno/a ha rispettato gli altri, le regole scolastiche e la vita sociale. Si è integrato/a nella classe, evidenziando interesse verso le attività didattico-educative. Ha partecipato in modo costante, raggiungendo un buon grado di autonomia personale. Il suo metodo di studio è efficace.

VOTO 7

L'alunno/a ha frequentato in modo regolare/assiduo/saltuario. Ha acquisito una preparazione più che sufficiente in termini di competenze, obiettivi e contenuti disciplinari.

Ha rispettato le regole scolastiche, gli altri e la vita sociale. Si è integrato/a nella classe e ha partecipato regolarmente al dialogo educativo. Ha evidenziato un più che sufficiente interesse per le attività didattico-educative e ha raggiunto una discreta autonomia personale. Il suo metodo di studio è adeguato.

VOTO 6

L'alunno/a ha frequentato in modo regolare/saltuario/assiduo. Ha acquisito una sufficiente preparazione in termini di competenze, obiettivi e contenuti disciplinari. Ha rispettato le regole scolastiche, gli altri e la vita sociale, integrandosi nella classe. Ha partecipato al dialogo educativo, evidenziando interesse (e/o poco interesse) per le attività proposte. Ha raggiunto un certo livello di autonomia personale (e/o si avvia al raggiungimento di una certa autonomia personale). Il suo metodo di studio è poco efficace (e/o non efficace).

La valutazione degli alunni diversamente abili

Per gli alunni diversamente abili la valutazione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI ed è espressa con voto in decimi (art.9 D.P.R. 122/2009; linee guida del MIUR per l'integrazione degli alunni diversamente abili del 4/8/2009; L.170/2010 e linee guida per l'inclusione degli alunni con DSA del 2011; D.M. del 27/12/2012). Quindi la valutazione deve essere strettamente correlata al percorso individuale e deve essere finalizzata a mettere in evidenza il percorso dell'alunno. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa potrà essere:

uguale a quella della classe

in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati

individualizzata

mista

Si analizza il quadro dei risultati raggiunti

La verifica e la valutazione investono due fronti:

1. L'intervento educativo in riferimento al Quadro Funzionale in tutte le sue Articolazioni.
2. L'intervento didattico in riferimento all'Area degli apprendimenti.

Intervento educativo

Il punto di partenza sono gli obiettivi che ci siamo prefissati attraverso una attenta osservazione periodica (quadrimestrale e finale) che evidenzia l'efficacia delle strategie attivate e ne rivela il successo o l'insuccesso. In sede di bilancio si valorizza la positività dei fattori che hanno condizionato l'eventuale esito positivo dell'intervento, oppure si ricercano le cause del fallimento per poter intraprendere nuove strade.

Apprendimenti

Sul fronte degli apprendimenti, partendo dagli obiettivi e dai contenuti della programmazione disciplinare, si costruiscono i test di verifica, frutto della collaborazione dei docenti curricolari e del docente di sostegno, si programmano i momenti del controllo formale orale che può trovare lo spazio più idoneo sia nel contesto classe che nel setting di lavoro individualizzato.

Rammentiamo che l'esperienza della verifica tradizionale è sempre e comunque una prova emotivamente coinvolgente che pone l'alunno di fronte ad un specchio dove egli si trova a fare i conti con i suoi punti di debolezza e nel contempo con i suoi punti di forza.

Ecco perchè nella predisposizione delle verifiche e nella scelta della tipologia delle stesse si deve avere ben chiaro che la loro funzione deve essere formativa, dinamica e promozionale, non certo sanzionatoria, allo sviluppo della personalità di ogni alunno.

Criteria di ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il D.P.R. 122/2009 stabilisce che sono ammessi alla classe successiva gli alunni che abbiano conseguito 6 (sei/decimi) in ciascuna disciplina e nel comportamento.

La proposta di non ammissione deve essere formulata dal team di classe durante l'interclasse tecnico del mese di maggio e comunicata per iscritto alla famiglia.

La non ammissione è comunque possibile dopo che siano stati adottati e documentati interventi di recupero/sostegno che non abbiano dato risultati produttivi.

Il team docente riporta sul verbale l'elenco degli alunni non ammessi e quello degli alunni ammessi con sufficienze non oggettive, ma deliberate dal team stesso.

La decisione di "sanare" con un voto sufficiente eventuali carenze dello studente deve essere formalizzata e notificata alla famiglia.

NOTA ALLEGATA AL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE A. S. 2018/2019

Oggetto: Comunicazione sui risultati conclusivi per l'anno scolastico

Il Consiglio di Classe, visto quanto emerso in sede di Scrutinio finale della classe riunitosi in data....., segnala che, nonostante l'ammissione alla classe successiva deliberata tenendo conto di quanto segue:

- Progresso nell'apprendimento delle discipline connesso al maggior impegno riscontrato e alle strategie di recupero effettuate
- Perseguimento degli obiettivi educativi e/o comunque un progresso rispetto al livello di partenza
- Positivo grado di socializzazione nella classe, elemento importante e facilitante per il processo di maturazione

l'alunno/a manifesta carenze nelle seguenti discipline:

Italiano	Storia	Geografia	Matematica	Scienze	Inglese	Tecnologia

Arte e immagine	Ed. musicale	Corpo e movimento	Comportamento

Il Consiglio di Classe, pertanto, ritiene fondamentale e inderogabile un serio impegno nello studio e nel lavoro estivo nelle seguenti discipline

I docenti della classe

Firma dei genitori



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DON MILANI-SALA"

Via Della Stazione, 2- 88100 - Catanzaro - Tel. e Fax 0961/753118

C.M. CZIC856002 – C.F. 97061290793

czic856002@istruzione.it - czic856002@pec.istruzione.it

web: www.icdonmilanicz.gov.it

Documento d'Istituto per la valutazione degli alunni Scuola secondaria di primo grado

A.S. 2018/2019

LA VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI I^ GRADO

CRITERI DI VALUTAZIONE

Livello 7 – voto 10

Impegno e partecipazione: impegno assiduo, consapevole e responsabile; partecipazione propositiva e stimolante.

Conoscenze: complete, organiche, approfondite, criticamente rielaborate.

Competenze: esegue compiti complessi, applica correttamente conoscenze approfondite e procedure in contesti pluridisciplinari. Si esprime in maniera efficace e appropriata, usando un lessico ricco ed articolato.

Abilità: coglie gli elementi di un insieme, stabilisce relazioni organizza autonomamente le conoscenze e le procedure. Effettua valutazioni autonome concrete e critiche.

Livello 6 – voto 9:

Impegno e partecipazione: impegno conscio e responsabile; e partecipazione proficua e interessante:

Conoscenze: complete, attente, accurate, e dettagliate.

Competenze: esegue compiti complessi e sa applicare correttamente conoscenze e procedure. Si esprime in maniera adeguata e opportuna, usando un lessico elaborato.

Abilità: Stabilisce relazioni, pianifica in modo indipendente le conoscenze e le procedure. Effettua valutazioni autonome e costruttive.

Livello 5 – voto 8 :

Impegno e partecipazione: Impegno consapevole e partecipazione propositiva.

Conoscenze: Complete, organiche e approfondite.

Competenze: Esegue compiti complessi e sa applicare correttamente conoscenze e procedure.

Si esprime in maniera efficace e pertinente.

Abilità: Effettua analisi e sintesi complete e approfondite. Effettua valutazioni autonome e pertinenti .

Livello 4 - voto 7

Impegno e partecipazioni : Impegno continuo e partecipazione attiva.

Conoscenze : Ordinate e parzialmente approfondite.

Competenze : Esegue discretamente i compiti complessi e sa applicare conoscenze e procedure senza gravi errori . Usa linguaggi settoriali.

Abilità: Effettua analisi e sintesi e sintesi coerenti e valutazioni autonome.

Livello 3 -voto 6

Impegno e partecipazione: Assolve agli impegni e partecipa alle lezioni in modo ricettivo e non sempre continuo.

Conoscenze : essenziali e spesso mnemoniche.

Competenze: Applica le conoscenze acquisite ed esegue compiti semplici e sostanzialmente corretti ; Espone in maniera semplice.

Abilità: Guidato e sollecitato, effettua analisi e sintesi essenziali e valutazioni semplici ma adeguate

Livello 2 -voto 5

Impegno e partecipazione: impegno non sempre responsabile; partecipazione poco attiva.

Conoscenze: Incomplete e superficiali

Competenze: Commette errori nell'applicazione delle conoscenze; Si esprime in modo schematico e non sempre corretto.

Abilità : Effettua analisi e sintesi incomplete e generiche. Se guidato e sollecitato, effettua valutazioni parziali .

Livello 1- voto 4

Impegno e Partecipazione: Non rispetta gli impegni ed evidenzia scarsa attenzione e partecipazione.

Conoscenze : Frammentarie e Superficiali

Competenze: Commette gravi errori nell'applicazione delle conoscenze ; Si esprime in maniera approssimativa e poco corretta.

Abilità: Solo se guidato , effettua analisi e sintesi parziali e imprecise.

Indicazioni e criteri di valutazione

Prova scritta di italiano

La prova scritta di Italiano viene formulata in modo da consentire all'alunno di mettere in evidenza la propria capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze acquisite. La prova dovrà accertare la coerenza e l'organicità del pensiero, la capacità di espressione personale e il corretto ed appropriato uso della lingua.

Nel rispetto dell'autonomia delle singole scuole, la prova di italiano si svolge sulla base di almeno tre tracce, formula in modo da rispondere quanto più possibile agli interessi degli alunni. Le tracce, a scelta del candidato, terranno conto delle seguenti indicazioni di massima:

- esposizione in cui l'alunno possa esprimere esperienze reali o costruzioni di fantasia (sotto forma di cronaca, diario, lettera, racconto o intervista, ecc.);
- trattazione di un argomento di interesse culturale o sociale che consenta l'esposizione di riflessioni personali;
- relazione su un argomento di studio, attinente a qualsiasi disciplina.

La prova scritta di Italiano sarà strutturata in modo tale da risultare graduata e verrà valutata in base ai seguenti criteri concordati:

- coerenza con la traccia;
- forma testuale adeguata;
- organicità tra le parti;
- chiarezza e logicità delle idee;
- ricchezza di contenuto;
- correttezza ortografica, morfologica e sintattica;
- uso di un lessico vario, specifico, adeguato al testo;
- organizzazione e coesione del testo;
- capacità di rielaborazione personale;
- originalità;

☐ grafia chiara, leggibile.

Griglia per la correzione della prova scritta di Italiano

L'elaborato si presenta

<input type="checkbox"/> pienamente attinente alla traccia e la sviluppa in modo ricco, approfondito e originale, rispettando la tipologia testuale richiesta.	10
<input type="checkbox"/> pienamente attinente alla traccia e la sviluppa in modo approfondito, rispettando la tipologia testuale richiesta	9
<input type="checkbox"/> pienamente attinente alla traccia e la sviluppa in modo adeguato, con diverse considerazioni personali.	8
<input type="checkbox"/> complessivamente attinente alla traccia e la sviluppa con alcune considerazioni personali	7
<input type="checkbox"/> complessivamente attinente alla traccia e la sviluppa in modo superficiale, con scarse considerazioni personali.	6
<input type="checkbox"/> parzialmente attinente alla traccia e la sviluppa in modo incompleto, senza considerazioni personali.	5
<input type="checkbox"/> non attinente alla traccia	4

È espresso

<input type="checkbox"/> in modo organico, ben strutturato, chiaro.	10
<input type="checkbox"/> in modo organico e chiaro.	9
<input type="checkbox"/> in modo coerente e scorrevole.	8
<input type="checkbox"/> in modo abbastanza chiaro e abbastanza preciso.	7
<input type="checkbox"/> in modo semplice e lineare.	6
<input type="checkbox"/> in modo non sempre chiaro	5
<input type="checkbox"/> in modo confuso, ripetitivo, incoerente.	4

Risulta

<input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale, rivelando padronanza nell'uso dei connettivi logici e dei periodi complessi.	10
<input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale, rivelando padronanza nell'uso dei connettivi logici	9
<input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale.	8
<input type="checkbox"/> abbastanza corretto dal punto di vista grammaticale.	7
<input type="checkbox"/> sufficientemente corretto dal punto di vista grammaticale.	6
<input type="checkbox"/> poco corretto dal punto di vista grammaticale.	5
<input type="checkbox"/> scorretto dal punto di vista grammaticale	4

Il lessico adoperato

<input type="checkbox"/> risulta ricco, ben articolato e funzionale al contesto.	10
<input type="checkbox"/> risulta ricco e ben articolato	9
<input type="checkbox"/> risulta appropriato.	8
<input type="checkbox"/> risulta adeguato.	7
<input type="checkbox"/> risulta semplice con qualche ripetizione	6
<input type="checkbox"/> risulta povero e ripetitivo.	5
<input type="checkbox"/> risulta non appropriato, povero e ripetitivo	4

IL VOTO E' DATO DALLA MEDIA DEI PUNTEGGI ATTRIBUITI AI QUATTRO DESCRITTORI
---	-------

La prova di italiano è stata valutata con un voto in decimi pari a:

GRIGLIA VALUTAZIONE PROVA SCRITTA MATEMATICA

CRITERI	LIVELLO attribuito da 1 a 10			
	4	5-6	7-8	9-10
Svolgimento completo dell'elaborato	Gravemente lacunoso	Parzialmente svolto	Incompleto	Completo
Ordine, correttezza e chiarezza grafica	Approssimativo	Impreciso	Appropriato	Chiaro ed ordinato
Abilità di calcolo	Errori gravi e numerosi	Pochi errori	Corretto	Ampia padronanza
Uso di formule ed unità di misura	Inadeguato	Limitato	Qualche errore	Coerente e senza errori

I voti scaturiranno dalla somma dei livelli riportati nei singoli criteri divisa per il numero dei criteri.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA

- Questionario
- Lettera o Mail
- Elaborazione di un Dialogo
- Sintesi di un testo
- Riordino/Completamento di un testo

Comprensione del testo	Comprensione del testo completa e accurata	Comprensione del testo apprezzabile	Comprensione del testo buona	Comprensione del testo discreta	Comprensione del testo essenziale	Comprensione del testo parziale	Non comprende il significato del testo
Competenza grammaticale	Conosce e usa le strutture grammaticali con padronanza e correttezza	Conosce e usa le strutture grammaticali con correttezza	Dimostra una buona competenza grammaticale seppure con alcuni errori formali	Dimostra una discreta competenza grammaticale	Conosce ed usa le strutture grammaticali in modo generalmente essenziale	Conosce ed usa le strutture della lingua in modo parziale	Non conosce le strutture della lingua
Competenza comunicativa	Comunica in modo coerente, ben articolato e con efficacia comunicativa	Comunica in modo apprezzabile ed efficace	Comunica in modo soddisfacente e ben articolato	Comunica in modo adeguato	Comunica in modo sufficientemente adeguato	Comunica in modo confuso ed il messaggio raggiunge solo parzialmente il destinatario	Non comunica quanto richiesto dalla traccia
	5	4,5	4	3,5	3	2	1

*Il voto è unico e scaturisce dalla somma dei punteggi parziali delle due lingue, trasformati in decimi, senza frazioni decimali, con eventuale approssimazione

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO MULTIDISCIPLINARE (Italiano, Matematica, Inglese, Francese)

10	<p>Conoscere i contenuti culturali in modo rigoroso e puntuale</p> <p>Riesce a collegare argomenti diversi, cogliendo analogie e differenze in modo logico e sistematico, anche in ambiti disciplinari diversi. Trasferisce le proprie conoscenze da un modello all'altro, apportando valutazioni e contributi personali e significativi.</p> <p>Si esprime in modo estremamente chiaro e corretto, sia nell'orale che nello scritto. Impegno assiduo consapevole e responsabile; partecipazione propositiva.</p>
9	<p>Padroneggia le conoscenze disciplinari e le sa applicare correttamente anche in situazioni nuove e complesse.</p> <p>E' capace di individuare principi e rapporti.</p> <p>Sa organizzare autonomamente conoscenze ampie e procedure complesse. Si esprime in modo accurato ed organico.</p> <p>E' capace di valutazioni complete, approfondite e originali.</p> <p>Impegno consapevole e responsabile; partecipazione propositiva.</p>
8	<p>Possiede in modo abbastanza completo ed approfondito le conoscenze disciplinari e le applica correttamente.</p> <p>Sa effettuare autonomamente operazioni di interpretazioni, analisi e sintesi. Si esprime in modo efficace.</p> <p>E' capace di valutazioni abbastanza complete ed approfondite.</p> <p>Impegno consapevole e responsabile; partecipazione propositiva.</p>
7	<p>Conosce e comprende dati, concetti delle singole discipline e li applica correttamente.</p> <p>Sa effettuare operazioni di analisi e di sintesi, anche se non sempre in maniera efficace.</p> <p>Si esprime in modo corretto.</p> <p>E' capace di alcune valutazioni autonome. Impegno continuo e partecipazione attiva.</p>
6	<p>Conosce e comprende dati, fatti, concetti essenziali.</p> <p>Applica le proprie conoscenze in situazioni semplici e note.</p>

	<p>Se guidato, sa compiere corrette operazioni di analisi e di sintesi. Si esprime con qualche incertezza ma in modo comprensibile.</p> <p>E' capace di alcune semplici valutazioni.</p> <p>Assolve agli impegni e partecipa alle lezioni in modo ricettivo e non sempre continuo.</p>
5	<p>Non conosce o comprende tutti i dati, fatti, i concetti essenziali.</p> <p>Non riesce ad applicare autonomamente le proprie conoscenze neppure in situazioni semplici.</p> <p>Solo se guidato, riesce ad effettuare parziali operazioni di analisi e di sintesi. Si esprime per lo più in modo faticoso e generico</p> <p>Non è capace di valutazioni personali, anche semplici.</p> <p>Discontinuo nell'impegno e nel livello di attenzione; partecipazione passiva.</p>
3/4	<p>Possiede conoscenze frammentarie o nulle.</p> <p>Non riesce ad orientarsi neppure in situazioni semplici.</p> <p>Anche se guidato, non sa compiere operazioni di analisi e di sintesi. Si esprime in modo assai corretto e confuso.</p> <p>Non è capace di valutazioni personali anche molto semplici.</p> <p>Non rispetta gli impegni, distratto in classe; partecipazione passiva.</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO MUSICA

VOTO	INDICATORI DI VALUTAZIONE MUSICA
10	L'alunno sa produrre e creare in modo originale fatti sonori e eventi musicali di vario genere. E' capace di eseguire in gruppo brani vocali e strumentali curando l'espressività e l'accuratezza esecutiva in relazione ai diversi parametri sonori. E' in grado di cogliere all'ascolto gli aspetti pressivi e strutturali di un brano musicale, traducendoli in maniera personale con il linguaggio verbale, corporeo e grafico. Sa riconoscere, utilizzare e rielaborare gli elementi del linguaggio musicale in maniera creativa e originale.
9	L'alunno sa produrre e creare fatti sonori e eventi musicali di vario genere. E' capace di eseguire in gruppo brani vocali e strumentali curando l'espressività e l'accuratezza esecutiva in relazione ai diversi parametri sonori. E' in grado di cogliere in modo completo gli aspetti pressivi e strutturali di un brano musicale ascoltato, traducendoli con parole, azione motoria e segno grafico. Sa riconoscere, utilizzare e rielaborare gli elementi del linguaggio musicale in modo personale.
8	L'alunno sa riprodurre fatti sonori e eventi musicali di vario genere. E' capace di eseguire in gruppo brani vocali e strumentali curando l'espressività in relazione ai diversi parametri sonori. E' in grado di cogliere all'ascolto gli aspetti pressivi di un brano musicale, traducendoli con parole, azione motoria e segno grafico. Sa riconoscere e utilizzare gli elementi del linguaggio musicale in modo completo. Sa riferire sugli argomenti storici e teorici in maniera sicura e consapevole.
7	L'alunno sa riprodurre semplici fatti sonori e eventi musicali di vario genere. E' capace di eseguire in gruppo semplici brani vocali e strumentali. E' in grado di cogliere all'ascolto tutti gli aspetti pressivi di un brano musicale. Sa riconoscere e utilizzare adeguatamente gli elementi del linguaggio musicale. Sa riferire in modo organico su
6	L'alunno sa riprodurre semplici fatti sonori. E' capace di eseguire in gruppo elementi vocali e strumentali. E' in grado di cogliere all'ascolto gli aspetti pressivi più evidenti di un brano musicale. Sa riconoscere e utilizzare in modo essenziale gli elementi del linguaggio musicale. Sa riferire sufficientemente i
5	L'alunno non sempre è in grado di riprodurre semplici fatti sonori e di eseguire in gruppo elementi vocali e strumentali. Solo se guidato riesce a cogliere all'ascolto alcune aspetti pressivi di un brano musicale. Sa riconoscere soltanto alcuni elementi del linguaggio musicale. Sa riferire sommariamente
4	L'alunno non è in grado di riprodurre semplici fatti sonori e nemmeno di eseguire in gruppo elementi vocali e strumentali. Non riesce a cogliere all'ascolto alcun aspetto pressivo di un brano musicale. Non sa riconoscere nessun elemento del linguaggio musicale. Non sa riferire alcun contenuto storico o teorico trattato.

VALUTAZIONE BES - DSA

Per gli alunni BES bisogna rispettare alcune indicazioni:

- Prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione di un compito.
- Ridurre quantitativamente le consegne.
- Strutturare le prove.
- Programmare gli impegni o altro, in modo simile a quanto già si fa con i DSA.

Non per tutti gli allievi con BES saranno sufficienti accorgimenti di questo tipo, per altri, bisognerà andare a personalizzare anche i contenuti della valutazione.

A questo proposito:

la CM del 6 marzo '13, fa riferimento ai livelli minimi attesi.

"Il PDP non può più essere inteso come mera esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA, esso è bensì lo strumento in cui si potranno, ad esempio, includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita (di cui moltissimi alunni con BES, privi di qualsivoglia certificazione diagnostica, abbisognano), strumenti programmatici utili in maggior misura rispetto a compensazioni o dispense, a carattere squisitamente didattico-strumentale".

Per la valutazione degli alunni con DSA bisogna fare riferimento all' Articolo 10:

1. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

2. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e finalizzata a mettere in evidenza il processo di sviluppo dell'alunno, in relazione alla valutazione in itinere e formativa.

Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti e che è necessario procedere, piuttosto, secondo le linee della valutazione per l'apprendimento, gli studenti che presentano profonde difficoltà non necessitano di diversi sistemi di valutazione ma solo di diversi strumenti/prove di verifica.

Pertanto la valutazione degli alunni con disabilità è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI ed è espressa con voto in decimi (art.9 D.P.R. 122/ 2009; linee guida del MIUR per l'integrazione degli alunni diversamente abili del 4/8/2009; L.170/2010 e linee guida per l'inclusione degli alunni con DSA del 2011; D.M. del 27/12/2012).

La valutazione, quindi, potrà essere:

- uguale a quella della classe
- in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati
- individualizzata
- mista

La scelta verrà definita nel PEI di ogni singolo alunno.

L'osservazione quotidiana del docente è il principale metodo di raccolta delle informazioni utili alla valutazione per l'apprendimento. I docenti hanno rapporti con gli specialisti al fine di migliorare le proprie competenze nell'osservazione.

Il questionario è spesso una parte importante dell'interazione tra l'alunno e il docente e permette lo scambio reciproco di informazioni.

L'auto-valutazione, e in particolare l'auto-riflessione, sono gli strumenti specifici della valutazione per l'apprendimento proposti agli alunni diversamente abili al fine di accogliere le esigenze individuali degli stessi, con le adeguate modifiche e le opportune modalità.

Ad es. l'interazione tra l'alunno e il docente durante 'lo scambio di informazioni', per gli alunni che usano forme alternative di comunicazione, non può realizzarsi nel linguaggio tradizionale. In questo caso, un approccio individualizzato e nuovi strumenti di valutazione sono essenziali;

per esempio un'osservazione in situazioni strutturate che permette ai docenti di valutare le reazioni dell'alunno.

Il rinforzo delle competenze di riflessione è un obiettivo cruciale per gli alunni con gravi difficoltà di apprendimento il cui obiettivo personale è spesso l'autonomia e l'indipendenza.

Queste competenze sono fondamentali e si possono potenziare stimolando la riflessione del sé e le competenze meta-cognitive.

Istituto Comprensivo Don Milani Sala

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMOGRA DO

Griglia di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene espressa dal Consiglio di classe in sede di scrutinio e concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente. Essa viene attribuita in base ai seguenti indicatori:

Voto	Indicatori	Descrittori
5	<ul style="list-style-type: none">• Frequenza• Impegno• Partecipazione e collaborazione• Rispetto verso i compagni• Rispetto verso le regole	<p>Assenze e ritardi frequenti</p> <p>Mancato assolvimento delle consegne scolastiche</p> <p>Completo disinteresse al dialogo educativo</p>

		<p>Non rispetta i compagni, i docenti e il personale tutto della scuola.</p> <p>Non rispetta le regole e tutto ciò che rappresenta il materiale e l'arredo scolastico. Ha a suo carico frequenti note disciplinari con provvedimenti del Dirigente Scolastico e/o sospensione fino a un massimo di 15 giorni.</p>
6	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Frequenza e puntualità ▪ Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe e a casa ▪ Partecipazione/collaborazione al dialogo educativo ▪ Rispetto verso compagni, insegnanti, ambiente scolastico 	<p>Frequenta in maniera discontinua</p> <p>Non rispetta gli orari.</p> <p>Non assolve agli impegni scolastici.</p> <p>Non partecipa alle attività didattiche e non si dimostra disponibile alla collaborazione.</p>

	<ul style="list-style-type: none">▪ Rispetto delle regole e provvedimenti disciplinari.	<p>Spesso, assume atteggiamenti poco rispettosi verso docenti e compagni, disturbando frequentemente, il normale svolgimento delle attività didattiche</p> <p>Non rispetta le regole e riporta, spesso, note disciplinari e/o ammonizioni del Dirigente Scolastico e/o sospensioni fino ad un massimo di 3 giorni.</p>
--	---	--

7	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Frequenza e puntualità ▪ Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe e a casa ▪ Partecipazione/collaborazione al dialogo educativo ▪ Rispetto verso compagni, insegnanti, ambiente scolastico ▪ Rispetto delle regole e provvedimenti disciplinari. 	<p>La frequenza è quasi sempre regolare, anche se spesso sono presenti ritardi ingiustificati</p> <p>Non sempre assolve alle consegne in modo puntuale.</p> <p>Non sempre partecipa al dialogo.</p> <p>Ha, a volte, comportamenti poco rispettosi che disturbano il regolare svolgimento delle lezioni.</p> <p>Non sempre rispettoso delle regole, ha a suo carico non più di tre note disciplinari, nel corso del quadrimestre.</p>
---	--	--

8	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Frequenza e puntualità ▪ Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe e a casa ▪ Partecipazione/collaborazione al dialogo educativo ▪ Rispetto verso compagni, insegnanti, ambiente scolastico ▪ Rispetto delle regole 	<p>La frequenza è regolare e rispetta gli orari.</p> <p>Assolve agli impegni scolastici in modo serio e costante.</p> <p>Partecipa al dialogo educativo e si dimostra generalmente collaborativo con docenti e compagni.</p> <p>E' sostanzialmente corretto negli atteggiamenti verso tutti.</p> <p>Rispetta le regole autonomamente</p>
---	--	--

9	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Frequenza e puntualità ▪ Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe e a casa ▪ Partecipazione/collaborazione al dialogo educativo ▪ Rispetto verso compagni, insegnanti, ambiente scolastico ▪ Rispetto delle regole. 	<p>Frequenta con assiduità, è sempre puntuale</p> <p>Assolve agli impegni in maniera puntuale e costante.</p> <p>Partecipa sempre al dialogo educativo con vivo interesse</p> <p>E' sempre disponibile e rispettoso con tutti.</p> <p>Rispetta le regole in modo responsabile.</p>
---	---	--

10	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Frequenza e puntualità ▪ Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe e a casa ▪ Partecipazione/collaborazione al dialogo educativo . Rispetto verso compagni, insegnanti, ambiente scolastico Rispetto delle regole e provvedimenti disciplinari 	<p>Frequenta con assiduità le lezioni, rispetta gli orari, non è mai in ritardo.</p> <p>È interessata/o e partecipa sempre a tutte le proposte educative con interventi personali. Assolve agli impegni scolastici in maniera puntuale e completo.</p> <p>E' sempre disponibile alla collaborazione con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola, dimostra responsabilità e autonomia.</p> <p>Rispetta le regole, svolgendo il ruolo di leader positivo nella classe.</p> <p>Non ha note disciplinari a suo carico.</p>
----	---	---

Descrittori per formulare il

GIUDIZIO SUL COMPORTAMENTO

AUTOCONTROLLO	REGOLE	RELAZIONE	ORGANIZZARE
L'alunno/a possiede <ul style="list-style-type: none">• Ottime• Buone• Più che buone• Sufficienti• Scarse• Inadeguate• Parziali capacità di controllo	L'alunno/a rispetta <ul style="list-style-type: none">• Pienamente• Senza aggettivazione• Complessivamente• Talvolta• Non sempre gli altri, le regole scolastiche e la vita sociale	L'alunno/a si relaziona e collabora con gli altri <ul style="list-style-type: none">• In modo positivo• Complessivamente• Non sempre• Poco	L'alunno/a è in grado di organizzare <ul style="list-style-type: none">• Pienamente• Bene• Abbastanza• Talvolta• Poco le proprie attività

DESCRITTORI PER FORMULARE IL GIUDIZIO GLOBALE

VALUTAZIONE INTERMEDIA

I giudizi saranno formulati utilizzando i seguenti descrittori:

Valutazione sul livello globale (valutazioni intermedie)

COMPORAMENTO

L' alunno/a ha un comportamento

- corretto, responsabile e controllato
- corretto
- vivace ma responsabile
- vivace
- poco adeguato: riconosce ma non sempre rispetta le regole
- non adeguato: non riconosce e non rispetta le regole

Valutazioni sul livello globale (valutazioni intermedie).

FREQUENZA

- Frequenta con assiduità
- Frequenta con regolarità
- Frequenta con qualche discontinuità
- Frequenta in modo discontinuo
- Frequenta saltuariamente
- Si è assentato/afrequentemente

Valutazioni sul **livello globale (valutazioni intermedie)**

SOCIALIZZAZIONE

Riguardo alla socializzazione

- è integrato/a positivamente e costruttivamente nel gruppo/classe
- è integrato/a positivamente nella classe
- è integrato/a nella classe
- ha qualche difficoltà d'integrazione nel gruppo-classe e collabora solo se stimolato/a
- ha difficoltà di integrazione nel gruppo/classe
- non è integrato/a nel gruppo classe

Valutazioni sul livello globale (valutazioni intermedie)

IMPEGNO E PARTECIPAZIONE

- Manifesta un impegno continuo e tenace, partecipando proficuamente
 - Partecipa in modo costante
 - Partecipa in modo adeguato
 - Presenta attenzione discontinua e tempi brevi di concentrazione
 - Non è attento/a e mostra difficoltà di concentrazione
- al dialogo educativo*

Valutazioni sui livello globale (valutazioni intermedie)

METODO DI STUDIO

Il metodo di studio risulta

- organico, riflessivo e critico
- efficace
- organico
- organico per le fasi essenziali del lavoro scolastico
- poco efficace e scarsamente produttivo
- disorganico

Valutazioni sui livello globale (valutazioni intermedie)

SITUAZIONE DI PARTENZA

Partito/a da una preparazione iniziale globalmente

- solida
- consistente
- adeguata
- incerta
- lacunosa

Valutazioni sul livello globale (valutazioni intermedie)

PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI DIDATTICI

ha fatto registrare, rispetto al livello di partenza,

- degli eccellenti progressi
- dei notevoli progressi
- regolari progressi
- alcuni progressi
- pochi progressi
- irrilevanti progressi

negli obiettivi programmati

Valutazioni sul livello globale (valutazioni intermedie)

GRADO DI APPRENDIMENTO

Il grado di apprendimento evidenziato è complessivamente

- ricco e personalizzato
- ampio e approfondito
- abbastanza completo
- adeguato
- adeguato ma settoriale
- in via di miglioramento
- frammentario e superficiale
- del tutto carente
- alquanto lacunoso

VALUTAZIONE FINALE

Valutazioni livello globale di maturazione

COMPORAMENTO

L' alunno/a ha un comportamento

- corretto, responsabile e controllato
- corretto
- vivace ma responsabile
- vivace
- poco adeguato: riconosce ma non rispetta le regole
- non adeguato: non riconosce e non rispetta le regole

- Valutazioni livello globale di maturazione (valutazione finale)

FREQUENZA

- Ha frequentato con assiduità
- Ha frequentato con regolarità
- Ha frequentato con qualche discontinuità
- Ha frequentato in modo discontinuo
- Si è assentato/a frequentemente

- Valutazioni livello globale di maturazione (valutazione finale)

SOCIALIZZAZIONE

Riguardo alla socializzazione

- è integrato/a positivamente e costruttivamente nel gruppo/classe

- è integrato/a positivamente nella classe
- è integrato/a nella classe
- ha qualche difficoltà d'integrazione nel gruppo-classe e collabora solo se stimolato/a
- ha difficoltà di integrazione nel gruppo/classe
- Durante l'anno, si è integrato/a costruttivamente e positivamente nel gruppo-classe
- Durante l'anno, si è integrato/a nella classe ed ha collaborato positivamente ai lavori di gruppo
- Durante l'anno, si è integrato/a nella classe
- Durante l'anno, ha avuto qualche difficoltà d'integrazione nel gruppo-classe ed ha collaborato solo se stimolato/a
- Durante l'anno, ha avuto difficoltà d'integrazione e di collaborazione nel gruppo-classe
- Nella seconda parte dell'anno scolastico, ha collaborato costruttivamente e positivamente ai lavori di gruppo
- Nella seconda parte dell'anno scolastico, ha collaborato costruttivamente ai lavori di gruppo
- Nella seconda parte dell'anno scolastico, si è integrato/a nella classe
- Nella seconda parte dell'anno scolastico, opportunamente stimolato/a, ha superato alcuni ostacoli di integrazione nel gruppo-classe

Valutazioni livello globale di maturazione (valutazione finale)

IMPEGNO E PARTECIPAZIONE

- Manifesta un impegno continuo e tenace, partecipando proficuamente
- Partecipa in modo costante
- Partecipa in modo adeguato
- Presenta attenzione discontinua e tempi brevi di concentrazione
- Non è attento e mostra difficoltà di concentrazione
- Ha manifestato un impegno continuo e tenace ed ha partecipato proficuamente al dialogo educativo
- Ha manifestato un impegno continuo ed ha partecipato al dialogo educativo
- Ha manifestato un impegno adeguato ed ha partecipato al dialogo educativo
- si è impegnato/a maggiormente e, dietro sollecitazione, ha partecipato al dialogo educativo
- ha continuato a manifestare un impegno costante e tenace, partecipando proficuamente al dialogo educativo
- ha continuato a manifestare un impegno costante ed a partecipare proficuamente al dialogo educativo

- ha continuato a manifestare un impegno adeguato ed a partecipare al dialogo educativo
- ha continuato a manifestare un impegno saltuario ed a partecipare al dialogo educativo solo dietro sollecitazione
- ha continuato a manifestare uno scarso impegno ed a non partecipare al dialogo educativo, pur se sollecitato/a

Valutazioni livello globale di maturazione (valutazione finale)

METODO DI STUDIO

// metodo di studio è

- risultato organico, riflessivo e critico
- risultato organico e riflessivo
- efficace
- organico
- risultato organico per le fasi essenziali del lavoro
- risultato poco organico
- risultato disorganico
- divenuto organico, riflessivo e critico
- divenuto organico e riflessivo
- divenuto organico per le fasi essenziali del lavoro
- divenuto più adeguato, anche se ancora non del tutto organizzato
- organico, riflessivo e critico
- efficace
- organico per le fasi essenziali del lavoro scolastico
- poco efficace e scarsamente produttivo
- disorganico

- Valutazioni livello globale di maturazione (valutazione finale)

PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI DIDATTICI

ha fatto registrare, rispetto al livello di partenza,

- degli eccellenti progressi
- dei notevoli progressi
- regolari progressi
- alcuni progressi
- pochi progressi
- irrilevanti progressi

negli obiettivi programmati

- Valutazioni livello globale di maturazione (valutazione finale)

GRADO DI MATURITA'

- La personalità, complessivamente, si è rivelata sicura, facendo denotare uno sviluppato senso logico ed una elevata maturità
- La personalità, complessivamente, si è rivelata sicura e la maturità è pienamente adeguata alla sua età
- La personalità e la maturità, complessivamente, si sono rivelate adeguate alla sua età
- la personalità e la maturità, a causa di insicurezze diverse, non sono del tutto adeguate alla sua età
- la personalità e la maturità non si sono rivelate adeguate alla sua età

- Valutazioni livello globale di maturazione (valutazione finale)

GRADO DI APPRENDIMENTO

Il grado di apprendimento evidenziato è complessivamente

- ricco e personalizzato
- ampio e approfondito
- abbastanza completo
- adeguato
- adeguato ma settoriale
- in via di miglioramento
- frammentario e superficiale
- del tutto carente
- alquanto lacunoso

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE AGLI ESAMI DI STATO

Essa sarà attribuita, con l'unanimità dei docenti, nei casi di merito eccezionale

Risultati di apprendimento

Si può assegnare la lode , su proposta della sottocommissione, a coloro che conseguono un punteggio di dieci decimi in relazione alle valutazioni ottenute nel triennio e agli esiti delle prove d'esame.

Percorso triennale dello STUDENTE

comportamento responsabile, impegno costruttivo, costante ed encomiabile nel triennio, con la valutazione finale di almeno 8/10 in tutte le discipline.

Prove d'esame

Maturità dimostrata nell'affrontare le prove d'esame.

Progressi nell'apprendimento

Completezza e consapevolezza delle competenze acquisite;
alto livello di autonomia nella gestione dei propri apprendimenti.

Capacità relazionali

Alta qualità delle relazioni tenute con compagni ed adulti.

Criteri per la formulazione del giudizio di ammissione all'Esame

Il giudizio di idoneità ed ammissione all'esame di terza media viene descritto dal comma 4 dell'art 11 del D,Lgs, n.59/2004, modificato dal comma 4 dell'art.1 del D.L. n.147 del 2007 che così recita: "Il terzo anno della scuola secondaria di primo grado si conclude con un esame di Stato, al quale sono ammessi gli alunni giudicati a norma del comma 4-bis". Quest'ultimo stabilisce che "il consiglio di classe, in sede di valutazione finale, delibera se ammettere o non ammettere all'esame di Stato gli alunni frequentanti il terzo anno della scuola secondaria di primo grado, formulando un giudizio di idoneità a, in caso negativa, un giudizio di non ammissione all'esame medesimo". Il comma 2 dell'art.3 del D.P.R. n.122/2009 riprende tale contenuto: "Il giudizio di idoneità di cui all'articolo 11, comma 4 bis, del decreto legislativo n.59 del2004, e successive modificazioni, è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado". Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 integro la precedente normativa introducendo alcune importanti novità: "L'ammissione all'Esame di Stato è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato;
- c) aver partecipata, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'IN VA LSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunno all'Esame di Stato, anche in presenza dei tre requisiti sopra citati. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'Esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuata e in conformità con i criteri e le modalità definite dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

La valutazione dell'ammissione dell'alunno è il risultato di un processo valutativo, omnicomprensivo delle valutazioni operate durante tutto il triennio, in specie nell'ultimo anno: non può essere in alcun modo ridotto alla mera misurazione di una media matematica finale.

Partendo perciò dal quadro legislativo attualmente in vigore, il consiglio di Classe formula il voto di ammissione all' Esame eseguendo una **media ponderata** a partire dai risultati di fine anno dei tre anni di scuola secondaria di primo grado. Tale media ponderata comprende:

1. La media REALE dei voti del 1^o anno 20%
2. La media REALE dei voti del 2^o anno 30%
3. La media REALE dei voti del 3^o anno 50%

Per **media reale** si intende la media dei voti finali...

- Assumendo (per ogni disciplina) il voto di presentazione allo scrutinio finale prima del voto di consiglio, quindi comprensivo di eventuali discipline proposte con esito insufficiente
- Escludendo il voto di comportamento per la classe prima e seconda, ed escludendo il voto di Religione.

Qualora l'allievo si sia trasferito presso la nostra scuola in un anno scolastico successivo al primo, non potendo conoscere le eventuali discipline insufficienti portate al 6 per voto a maggioranza de consiglio di classe, il calcolo della media ponderata viene ristretto agli anni scolastici scrutinati presso il nostro Istituto. Per cui avremo:

- La media REALE dei voti del 2[^]anno 40%
- La media REALE dei voti del 3[^]anno 60%

Per gli alunni che si sono trasferiti nel corso del terzo anno, la media ponderata comprende:

- La media REALE dei voti del 3[^] anno 100%

Regole generali di applicazione degli arrotondamenti

Gli arrotondamenti avverranno seguendo il seguente criterio: la media viene approssimata **in eccesso** all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,50; mentre viene approssimata **in difetto** all'unità inferiore in tutti gli altri casi. Esempio:

- Media finale ponderata da 6,00 a 6,49 – **arrotondamento in difetto** = voto di ammissione all'esame 6
- Media finale ponderata da 6,50 a 6,99 – **arrotondamento in eccesso** = voto di ammissione all'esame 7

(così per tutti gli altri voti dal 7 al 10).

Arrotondamenti in presenza di una disciplina con esito insufficiente

In particolare, gli allievi che terminando il terzo anno con una o più insufficienze e che vengono ammessi all'esame con delibera del Consiglio di classe, avranno un voto di ammissione arrotondato sempre per difetto a prescindere dall'eccedenza.

Ad esempio un allievo che si presenta con una materia insufficiente, che viene ammesso all'esame con delibera di Consiglio, e che all'ammissione risulta con una media di 6,9 sarà comunque ammesso all'esame con 6 (così per tutti gli altri voti da 7 a 10).

Unica eccezione è il caso in cui la media reale risulti inferiore a 6 decimi: anche in presenza di discipline insufficienti, il voto di ammissione verrà calcolato a partire dalla media reale, applicando poi le regole generali di applicazione degli arrotondamenti.

Ad esempio un allievo che si presenta con una materia insufficiente e che viene ammesso all'esame con delibera di consiglio e che all'ammissione risulta con una media di 5,8 sarà comunque ammesso all'esame con 6.

In caso di alunni particolarmente meritevoli il Consiglio di classe all'unanimità può attribuire uno 0,50 in più.

Esempio di tabella per il calcolo del voto di ammissione

CALCOLO DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME - CLASSI TERZE 2018-19

Nome alunno	Media 1^anno – 20% Senza voto di condotta		Media 2^anno – 30% Senza voto di condotta		Media 3^anno – 50% Senza voto di condotta		Media	Voto di ammissione
AAA	6,5 0	1,30	6,50	1,95	6,48	3,24	6,49	6
BBB Senza materie insuffic.	6,4 2	1,28	6,55	1,97	6,98	3,49	6,51	7
CCC Con almeno una materia insuffic	6,4 2	1,28	6,55	1,97	6,98	3,49	6,75	6
DDD	6,4 2	1,28	5,94	1,78	5,55	2,77	5,84	6
A prescindere dalle materie insuffic								

Esami di Stato (giudizio finale)

DESCRITTORI PER FORMULARE IL GIUDIZIO FINALE

AMMISSIONE o NON alla classe successiva

- L'alunno/a è ammesso/a alla classe successiva
- Anche se non ha ancora raggiunto del tutto gli obiettivi programmati, è senz'altro in grado di frequentare la classe successiva
- Nonostante non abbia raggiunto alcuni degli obiettivi programmati, considerato che si è sempre impegnato/a, il Consiglio di Classe, all'unanimità, decide di ammetterlo/a alla classe successiva
- Nonostante non abbia raggiunto alcuni degli obiettivi programmati, considerato che si è sempre impegnato/a, il Consiglio di Classe, A MAGGIORANZA, decide di ammetterlo/a alla classe successiva
- Nonostante l'impegno e l'interesse mostrati siano stati discontinui, tuttavia, per le potenziali abilità mostrate, il Consiglio di Classe, all'unanimità, decide di ammetterlo/a alla classe successiva
- Nonostante l'impegno e l'interesse mostrati siano stati discontinui, tuttavia, per le potenziali abilità mostrate, il Consiglio di Classe, A MAGGIORANZA, decide di ammetterlo/a alla classe successiva

- Nonostante permangano generali difficoltà di apprendimento, il Consiglio di Classe, considerato il progresso che l'allievo/a ha fatto registrare limitatamente ad alcuni obiettivi, all'unanimità, decide di ammetterlo/a alla classe successiva
- Nonostante permangano generali difficoltà di apprendimento, il Consiglio di Classe, considerato il progresso che l'allievo/a ha fatto registrare limitatamente agli obiettivi trasversali, A MAGGIORANZA, decide di promuoverlo/a alla classe successiva
- Nonostante gli stimoli continui da parte di tutto il Consiglio di Classe, l'allievo/a non ha mostrato il minimo progresso negli obiettivi programmati, pertanto si decide di non ammetterlo/a alla classe successiva
- L'alunno/a è ammesso/a agli esami di licenza
- Anche se non ha ancora raggiunto del tutto gli obiettivi programmati, l'alunno/a è ammesso/a agli esami di licenza
- Nonostante non abbia raggiunto alcuni degli obiettivi programmati, considerato che si è sempre impegnato/a, il Consiglio di Classe, all'unanimità, decide di ammetterlo/a agli esami di licenza
- Nonostante non abbia raggiunto alcuni degli obiettivi programmati, considerato che si è sempre impegnato/a, il Consiglio di Classe, A MAGGIORANZA, decide di ammetterlo/a agli esami di licenza
- Nonostante l'impegno e l'interesse mostrati siano stati discontinui, tuttavia, per le potenziali abilità mostrate, il Consiglio di Classe, all'unanimità, decide di ammetterlo/a agli esami di licenza
- Nonostante l'impegno e l'interesse mostrati siano stati discontinui, tuttavia, per le potenziali abilità mostrate, il Consiglio di Classe, A MAGGIORANZA, decide di ammetterlo/a agli esami di licenza.
- Nonostante permangano generali difficoltà di apprendimento, il Consiglio di Classe, considerato il progresso che l'allievo/a ha fatto registrare limitatamente ad alcuni obiettivi, all'unanimità, decide di ammetterlo/a agli esami di licenza
- Nonostante permangano generali difficoltà di apprendimento, il Consiglio di Classe, considerato il progresso che l'allievo/a ha fatto registrare limitatamente ad alcuni obiettivi, A MAGGIORANZA, decide di ammetterlo/a agli esami di licenza.
- Nonostante gli stimoli continui da parte di tutto il Consiglio di Classe, l'allievo/a non ha mostrato il minimo progresso negli obiettivi programmati, pertanto si decide di non ammetterlo/a agli esami di licenza.

- Esami di Stato (giudizio finale)

GRADO DI APPRENDIMENTO

Il grado di apprendimento evidenziato e' complessivamente

- ricco e personalizzato
- ampio e approfondito
- abbastanza completo
- adeguato
- adeguato ma settoriale
- in via di miglioramento
- frammentario e superficiale
- del tutto carente
- alquanto lacunoso

- Esami di Stato (giudizio finale)

COMPORAMENTO

L'alunno/a ha un comportamento

- corretto, responsabile e controllato
- corretto
- vivace ma responsabile
- vivace
- poco adeguato: riconosce ma non sempre rispetta le regole
- non adeguato: non riconosce e non rispetta le regole

- Esami di Stato (giudizio finale)

FREQUENZA

- Ha frequentato con assiduità
 - Ha frequentato con regolarità'
 - Ha frequentato con qualche discontinuità'
 - Ha frequentato in modo discontinuo
 - Si e' assentato frequentemente

- Esami di Stato (giudizio finale)

GRADO Di MATURITÀ

- La personalità', complessivamente, si e' rivelata sicura, facendo denotare uno sviluppato senso logico ed una elevata maturità'
- La personalità', complessivamente, si e' rivelata sicura e la maturità' e' pienamente adeguata alla sua età"
- La personalità' e la maturità', complessivamente, si sono rivelate adeguate alla sua età'
- la personalità' e la maturità', a causa di insicurezze diverse, non sono del tutto adeguate alla sua età'
- la personalità' e la maturità' non si sono rivelate adeguate alla sua età'

- Esami di Stato (giudizio finale)

GRADO DI APPRENDIMENTO

- Ottimo
 - Più' che buono
 - Buono
 - Sufficiente
 - Quasi sufficiente
 - Mediocre
 - Parzialmente lacunoso
 - Alquanto lacunoso
- è il grado di apprendimento conseguito*

Esami di Stato (giudizio finale)

IMPEGNO E PARTECIPAZIONE

- Manifesta un impegno continuo e tenace, partecipando proficuamente
- Partecipa in modo costante
- Partecipa in modo adeguato
- Presenta attenzione discontinua e tempi brevi di concentrazione
- Non è attento e mostra difficoltà di concentrazione
- ha manifestato un impegno continuo e tenace ed ha partecipato proficuamente al dialogo educativo
- ha manifestato un impegno continuo ed ha partecipato proficuamente al dialogo educativo
- ha manifestato un impegno adeguato ed ha partecipato al dialogo educativo
- si è impegnato/a maggiormente e, dietro sollecitazione, ha partecipato al dialogo educativo
- ha continuato a manifestare un impegno costante e tenace, partecipando proficuamente al dialogo educativo
- ha continuato a manifestare un impegno costante ed a partecipare proficuamente al dialogo educativo
- ha continuato a manifestare un impegno adeguato ed a partecipare al dialogo educativo
- ha continuato a manifestare un impegno saltuario ed a partecipare al dialogo educativo solo dietro sollecitazione
- ha continuato a manifestare uno scarso impegno ed a non partecipare al dialogo educativo, pur se sollecitato/a
- ha manifestato un impegno continuo e tenace ed ha partecipato proficuamente al dialogo educativo
- ha manifestato un impegno continuo ed ha partecipato proficuamente al dialogo educativo
- ha manifestato un impegno adeguato ed ha partecipato al dialogo educativo
- si è impegnato/a maggiormente e, dietro sollecitazione, ha partecipato al dialogo educativo

Esami di Stato (giudizio finale)

GRADO DI MATURITÀ'

- La personalità si è rivelata sicura, facendo denotare uno sviluppato senso logico ed una elevata maturità
- La personalità si è rivelata sicura e la maturità è pienamente adeguata alla sua età
- La personalità e la maturità si sono rivelate adeguate alla sua età
- La personalità e la maturità, a causa di insicurezze diverse, non sono del tutto adeguate alla sua età
- Presenta una personalità ed una maturità non ancora adeguate alla sua età

- Esami di Stato (giudizio finale)

METODO DI STUDIO

// metodo di studio è

- risultato organico, riflessivo e critico
- risultato organico e riflessivo
- risultato efficace
- risultato organico
- risultato organico per le fasi essenziali del lavoro
- risultato poco organico
- risultato disorganico
- divenuto organico, riflessivo e critico
- divenuto organico e riflessivo
- divenuto organico per le fasi essenziali del lavoro
- divenuto più adeguato, anche se ancora non del tutto organizzato
- organico, riflessivo e critico
- efficace
- organico per le fasi essenziali del lavoro scolastico
- poco efficace e scarsamente produttivo
- disorganico

Esami di Stato (giudizio finale)

ORIENTAMENTO

Riguardo all'orientamento, si propone la frequenza di

- un LICEO ad indirizzo CLASSICO
- un LICEO ad indirizzo LINGUISTICO
- un LICEO ad indirizzo SCIENTIFICO
- un ISTITUTO MAGISTRALE
- un ISTITUTO ad indirizzo tecnico
- un ISTITUTO ad indirizzo artistico
- un ISTITUTO ad indirizzo professionale
- SCUOLE ad indirizzo professionale
- CORSI di formazione professionale, per un utile inserimento nel mondo del lavoro

- Esami di Stato (giudizio finale)

PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI DIDATTICI

ha fatto registrare, rispetto al livello di partenza

- degli eccellenti progressi
- dei notevoli progressi
- regolari progressi
- alcuni progressi
- pochi progressi
- irrilevanti progressi

negli obiettivi programmati

- Esami di Stato (giudizio finale)

SOCIALIZZAZIONE

Riguardo alla socializzazione

- è integrato/a positivamente e costruttivamente nel gruppo/classe
- e' integrato/a positivamente nella classe
- è integrato/a nella classe
- ha qualche difficoltà d'integrazione nel gruppo-classe e collabora solo se stimolato/a
- ha difficoltà di integrazione nel gruppo/classe
- Durante l'anno, si e' integrato/a costruttivamente e positivamente nel gruppo-classe
- Durante l'anno, si e' integrato/a nella classe ed ha collaborato positivamente ai lavori di gruppo
 - Durante l'anno, si e' integrato/a nella classe
 - Durante l'anno, ha avuto qualche difficoltà d'integrazione nel gruppo-classe ed ha collaborato solo se stimolato/a
 - Durante l'anno, ha avuto difficoltà d'integrazione e di collaborazione nel gruppo-classe
 - Nella seconda parte dell'anno scolastico, ha collaborato costruttivamente e positivamente ai lavori di gruppo
 - Nella seconda parte dell'anno scolastico, ha collaborato costruttivamente ai lavori di gruppo
 - Nella seconda parte dell'anno scolastico, si e' integrato/a nella classe
 - Nella seconda parte dell'anno scolastico, opportunamente stimolato/a, ha superato alcuni ostacoli di integrazione nei gruppo-classe